



Stato maggiore di crisi

In **caso d'emergenza**, l'istituzione interessata è chiamata a intervenire su molti livelli. Soprattutto in situazioni di crisi prolungate, può essere utile poter mobilitare uno stato maggiore di crisi interno all'istituzione, per garantire che tutti i compiti necessari siano coordinati, strutturati ed eseguiti in modo mirato. In linea generale, sono soprattutto le istituzioni di grandi e medie dimensioni a trarre vantaggio da uno stato maggiore di crisi. Quelle più piccole dovrebbero valutare più attentamente costi e benefici, poiché la costituzione di uno stato maggiore di crisi non è solitamente necessaria per esse.¹¹

Compiti di uno stato maggiore di crisi

Nello stato maggiore di crisi confluiscono tutte le informazioni per essere analizzate ed elaborate. Ciò consente di individuare, coordinare e risolvere tempestivamente i compiti e i problemi che si presentano. Lo stato maggiore di crisi prende decisioni strategiche e assegna incarichi ai rispettivi settori competenti. Questa procedura è definita «lavoro di stato maggiore».¹²

A differenza dell'organizzazione interna d'emergenza, che interviene direttamente sul luogo del sinistro, lo stato maggiore di crisi si occupa della gestione strategica dell'intervento. Di norma non si riunisce nei primi minuti dell'evento, ma in una seconda fase, ovvero alcune ore dopo l'insorgenza dell'evento. In caso di un evento di lieve entità, che può essere gestito in modo rapido e semplice dall'organizzazione interna d'emergenza, lo stato maggiore di crisi non viene mobilitato.

Approfondire e decidere

Informatevi sul tema del lavoro di stato maggiore e leggete le descrizioni delle funzioni contenute nei modelli. Decidete, eventualmente d'intesa con le organizzazioni d'intervento locali (p. es. pompieri, protezione civile ecc.), se istituire uno stato maggiore di crisi all'interno della vostra istituzione da impiegare in caso d'emergenza.

Definire e descrivere le funzioni

Lo stato maggiore di crisi è sempre composto da un nucleo con un capo di stato maggiore, da un supporto alla condotta e, se necessario, da un ufficiale di collegamento. Nel modello trovate le funzioni predefinite, con la relativa descrizione dei compiti. Questi testi costituiscono proposte generali che dovete adattare dove necessario. Stilare un elenco di funzioni e compiti adeguato alla vostra istituzione.

Assegnazione delle funzioni

A seconda delle dimensioni della vostra istituzione e delle risorse umane disponibili, decidete se utilizzare il modello per uno stato maggiore di crisi di grandi o di piccole dimensioni. Valutate quali funzioni possono essere assegnate a quali persone e quali di queste dispongono anche delle necessarie competenze decisionali, quindi completate il modello di conseguenza.¹³

¹¹ Se decidete di non istituire uno stato maggiore di crisi, ignorate il relativo modello e adeguate la numerazione nei modelli successivi. In tal caso, avrete bisogno di almeno due persone che si occupino del coordinamento dell'intervento (vedi «Lista di controllo per il coordinamento dell'intervento»).

¹² Il lavoro di stato maggiore è una tecnica collaudata per la gestione di situazioni straordinarie, applicata nella protezione della popolazione a tutti i livelli e da tutte le organizzazioni partner (pompieri, protezione civile, organi di condotta regionali e cantonali ecc.). Informazioni dettagliate sulla struttura, le procedure e i processi del lavoro di stato maggiore, nonché sui compiti di uno stato maggiore di crisi, sono disponibili [qui](#).

¹³ Nelle istituzioni di piccole dimensioni, alcuni membri dello stato maggiore devono ricoprire più ruoli e svolgere più mansioni contemporaneamente.